



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

OGGETTO: CONDIZIONI GENERALI ALLEGATE ALL'ODINATIVO PROT. 6563 DEL 20/03/2020 PER LA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA DELL DENOMINATO "PRO SUPPORT PLUS" CIG Z582C7F57C

Premesse

La società affidataria, con la firma del presente ordinativo:

- dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantouflage di cui all'art.53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.
- si impegna, a pena di risoluzione del presente ordinativo, a denunciare all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad esse pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione formulata da personale in servizio.

1. Oggetto del Servizio:

Attivazione del servizio di assistenza tecnica denominato "Pro support plus", come da offerta economica prot. 20PRI052 RSA

2. Importo del Servizio:

L'ammontare complessivo del servizio è pari ad € 4.600,00 (diconsi euro quattromilaseicento/00) IVA esclusa, diminuito dell'1% per l'esonero della cauzione ossia € 4.554,00 (diconsi euro quattromilacinquecentocinquantaquattro/00). Lo sconto verrà applicato in fase di trattativa diretta.

3. Durata del contratto:

Il presente contratto avrà durata fino al 08/03/2022 e, comunque, fino alla scadenza dell'ordinativo prot. 5729/2020.

4. Garanzia definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti il contratto, l'operatore economico aggiudicatario costituirà un deposito cauzionale con efficacia temporale non inferiore a quella prevista all'art. 3 con decorrenza dalla stipula del contratto, ai sensi dell'art. 103 del Codice, secondo le modalità del citato art. 93, fatta salva la riduzione di cui al comma 7, ove ne ricorrano i presupposti ivi previsti. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

L'affidatario, potrà richiedere l'esonero della cauzione, ai sensi dell'art. 103 dlgs 50/2016, applicando uno sconto minimo dell'1% sull'importo dell'offerta di cui al punto 2.

5. Penali

In caso di mancata esecuzione del servizio, per causa non dipendente da forza maggiore verrà applicata, per ogni giorno lavorativo di ritardo, partire dal primo giorno di ritardo una penalità dell'0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale e, comunque, complessivamente non superiore al 10%;

In caso di superamento della percentuale della penale prevista al precedente capoverso, il contratto sarà risolto in danno del fornitore ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni già eseguite. L'importo relativo alle eventuali penali applicate, sarà trattenuto all'atto del pagamento del corrispettivo.

6. Verifica di conformità

Con cadenza semestrale ed a seguito di comunicazione da parte del Fornitore di "pronti alla verifica di conformità", l'Amministrazione procederà alla verifica di conformità del servizio che si concluderà con la redazione di apposito certificato di regolare esecuzione.

In particolare la comunicazione di pronti alla verifica dovrà essere fatta pervenire all'indirizzo PEC: ced.spi@ga-cert.it, nonché per conoscenza, via mail al RUP dell'esecuzione c.scotognella@giustizia-amministrativa.it ed al DEC m.tangi@giustizia-amministrativa.it, entro i 10 giorni successivi alla scadenza di ogni semestre di servizio. Entro 7



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

giorni dal pervenimento di tale comunicazione, salvo eventuali contestazioni, il RUP provvederà ad emettere il relativo certificato di conformità positivo ed a trasmetterlo all'Ufficio Pianificazione e Controllo competente per il pagamento che procederà tempestivamente ad informare l'aggiudicatario che nulla osta all'emissione della fattura in formato elettronico.

7. Fatturazione e pagamenti

L'emissione della fattura in formato elettronico avverrà previo nulla osta dell'Amministrazione che sarà comunicato all'operatore economico a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità da parte del soggetto incaricato, secondo le modalità indicate nel precedente art. 6.

La fattura deve fare espresso riferimento al contratto e contenere gli elementi di seguito descritti: **denominazione Ente:** Uffici Amministrativi del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali; **codice fiscale:** 80427570587; **denominazione ufficio:** Ufficio Pianificazione e Controllo; **codice univoco ufficio:** JGENHA; e **CIG** in intestazione. Le fatture non in regola con le norme fiscali vigenti o emesse in contrasto con le previsioni del presente atto, non sono ritenute valide e, pertanto, saranno rifiutate.

Ai sensi dell'art. 113 bis d.lgs n. 50/2016 il pagamento è eseguito entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione/ verifica di conformità, mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, appositamente indicato dalla Società ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s. m. i. Detto termine è sospeso dal giorno di invio del nulla osta alla fatturazione di cui sopra al giorno di pervenimento della fattura da parte dell'operatore economico affidatario.

Il fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, la Società non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati;

La fattura deve indicare l'importo totale, la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30, comma 5 bis d.lgs 50/2016 - da calcolarsi sull'imponibile - e l'importo complessivo da corrispondere. La somma corrispondente alla ritenuta dello 0,50% è svincolata nei modi e nei tempi previsti dall'art. 30, comma 5, d.lgs. 50/2016.

8. Recesso:

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 intervenute successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'impresa affidataria non acconsenta ad una modifica.

9. Risoluzione:

1. Il contratto può essere immediatamente risolto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, mediante semplice comunicazione scritta, al verificarsi di una delle ipotesi di seguito elencate:

- inadempimenti gravi e ripetuti nel corso dell'esecuzione del contratto;
- perdita di uno dei requisiti previsti per l'affidamento e, più in generale, dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel caso di sopravvenuta perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 e di qualsiasi altra previsione normativa;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- in tutti gli altri casi previsti dal contratto e dalla normativa vigente;
- in caso di mancato rispetto delle clausole contenute nel patto d'integrità.

2. La società non può avanzare pretese di sorta e conserva solo il diritto alla contabilizzazione e al pagamento delle attività effettuate, dopo aver provveduto a compensare l'Amministrazione per eventuali danni diretti o indiretti derivanti dalla sua condotta durante l'esecuzione del contratto. La relativa liquidazione avviene dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione della prestazione.



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio Unico Contratti e Risorse

10. Cessione del contratto, cessione del credito

1. E' fatto assoluto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione stessa.
2. In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto.
3. E' ammessa la cessione dei crediti maturati dall'affidatario nei confronti dell'Amministrazione nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del d.Lgs. n. 50/2016. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari nelle condizioni generali.

11. Obbligo della Riservatezza e Sicurezza

L'Impresa è obbligata a mantenere e a far mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature informatiche, di cui dovesse avere conoscenza nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo.

Le informazioni devono essere utilizzate unicamente per le attività oggetto dell'appalto, avendo cura di preservare la loro riservatezza con ogni mezzo ritenuto necessario per evitare la loro divulgazione a terzi.

L'Impresa si impegna, inoltre, a scadenza del contratto, a cancellare o distruggere qualsiasi eventuale informazione riguardante il servizio, registrata su computer o altro strumento posseduto o controllato.

Gli obblighi di riservatezza di cui ai precedenti punti permangono anche dopo l'ultimazione delle attività.

La violazione del presente articolo comporta la risoluzione immediata del contratto da parte dell'Amministrazione, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, dei prescritti obblighi di riservatezza.

Resta fermo il rispetto delle norme vigenti in materia trattamento dei dati sensibili.

12. Nomina del Responsabile del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio di Stato – Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con sede in Roma – Palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro, 13 (00186).

Responsabile della protezione dei dati personali è il Magistrato Consigliere di Tar dott. Diana Caminiti, i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: rpd@ga-cert.it; E-MAIL: rpd@giustizia-amministrativa.it;

L'ufficio CED, rete, sicurezza e dotazioni informatiche, si riserva, ove necessario, di nominare la società quale responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Regolamento 2016/679 per i dati che la stessa dovesse trattare in sede di esecuzione del contratto. Tale nomina avverrà con apposito contratto diretto ad individuare la durata, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi ed i diritti del titolare del trattamento.

Per eventuali chiarimenti di ordine amministrativo è possibile contattare il R.U.P. della presente procedura dott.ssa Cristiana Querqui (e-mail: c.querqui@giustizia-amministrativa.it) tel.0668272270).

A seguito della stipula del presente contratto la relativa gestione passerà all'Ufficio CED, Rete, Sicurezza e Dotazioni informatiche.

Si informa sin d'ora, pertanto, che per qualsiasi problematica successiva alla stipula è necessario rivolgersi al RUP dell'esecuzione ing. Claudio Scotognella c.scotognella@giustizia-amministrativa.it; o al DEC dott. Michele Tangi m.tangi@giustizia-amministrativa.it

Roma, 20.03.2020

Per accettazione